



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



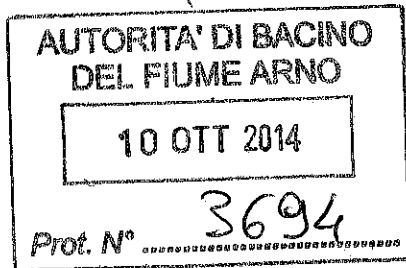
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2014-0032651 del 10/10/2014

Pratica N° .....

Ref. Mittente: .....

(Pag)



STA

All'Autorità di Bacino del Fiume Arno  
Via dei Servi, 15  
50122 FIRENZE  
adbarno@postacert.toscana.it

e p.c. Al Ministero dei beni e delle attività culturali e  
del turismo  
Direzione Generale per il Paesaggio, le belle  
arti, l'architettura e l'arte contemporanea  
Servizio II Tutela del Paesaggio  
Via San Michele 22  
00153 ROMA  
mbac-dg-baac.@mailcert.beniculturali.it.

Alla Direzione Generale per la tutela  
del territorio e delle risorse idriche  
Divisione X  
SEDE  
DGTri@pec.minambiente.it

Alla Commissione Tecnica Di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA VAS  
SEDE  
CTVA@pec.minambiente.it

**OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità dell'Aggiornamento del Piano di gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Provvedimento di Verifica.**

Con nota prot. n. 2125 del 30 maggio 2014 l'Autorità di Bacino del Fiume Arno, in qualità di Autorità Procedente in quanto Ente coordinatore delle azioni per la redazione degli strumenti di pianificazione di cui al D. Lgs. 49/2010, ha comunicato di voler dare avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS dell'Aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino settentrionale di cui al D.lgs. 152/06, articolo 12, comma 1, trasmettendo il relativo Rapporto preliminare.

Ufficio Mittente: DVA-2VA-VN-00 - Sezione VAS Nazionale  
Funzionario responsabile: Dott.ssa Polizzy Luciana - 0657225060  
DVA-2VA-VN-01\_2014-0222.DOC

Con nota prot. DVA-2014-0017593 del 5/06/2014, questa Direzione ha trasmesso il Rapporto preliminare, avviando la consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale (SCA), al fine di acquisirne il parere.

Con nota DVA-2014-0019334 del 17/06/2014, la documentazione è stata trasmessa alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS di questo Ministero per le valutazioni di competenza.

A conclusione della consultazione sono pervenuti i pareri da parte dei seguenti SCA:

1. Parco Nazionale Arcipelago Toscano (prot. 2014/0003546 del 9 giugno 2014);
2. Autorità di bacino interregionale del fiume Magra (prot. 532 del 10 giugno 2014);
3. Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Liguria(prot. MBAC-SBAP-LIG U\_SICUR. 0018283 del 26 giugno 2014);
4. Autorità di bacino del fiume Tevere (prot. 2262 del 26 giugno 2014);
5. Regione Toscana (prot. 162492 del 1 luglio 2014);
6. della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato (prot. 12949 del 1 luglio 2014);
7. Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta- Bacchiglione e del fiume Adige ( prot. 1389/7.1 del 1 luglio 2014)
8. Provincia di Firenze ( Prot. 0278659 del 1 luglio 2014)
9. Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana – Firenze (prot. MBAC-SBA-TOS ARC 0010357 del 2 luglio 2014)
10. Ispra prot. 0027424 del 2.07.2014;
11. Provincia di Forlì – Cesena prot. 2014/69398 del 4 luglio 2014;
12. Provincia di Livorno prot. 24368 del 7.07.2014;
13. di Gaia spa prot. 27331 del 16.07.2014;
14. Provincia di Perugia; prot. 310457 del 14.07.2014
15. Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria (trasmissione parere Soprintendenza per i beni archeologici); prot. 4198 del 10.07.2014
16. Provincia di Siena prot. 105239 del 10.07.2014;
17. Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria (trasmissione parere Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria); prot. 4408 del 21.07.2014

Con nota prot. CTVA-2014-0003370 del 03/10/2014, acquisita al prot. DVA-2014-0032173 del 07/10/2014, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha trasmesso il proprio parere n. 1616 del 19/09/2014.

Acquisito il citato parere n 1616, sentita l'Autorità procedente,

#### **SI DETERMINA**

ai sensi dell'art. 12, comma 4, del d.lgs. n. 152/2006, l'esclusione dalla procedura di VAS dell'Aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale con le seguenti raccomandazioni:

1. dovranno essere recepite formalmente nel Piano e nel RA, laddove non già recepiti in fase di adozione definitiva del primo PdG, gli approfondimenti conseguenti alle prescrizioni e raccomandazioni del parere motivato di compatibilità ambientale di cui al decreto DVA-DEC-2010-000081 del 1 aprile 2010, a firma del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, ed integrare le informazioni, con particolare riferimento alle sotto elencate prescrizioni il cui recepimento era stato rinviato alla fase di aggiornamento del PdG:
  - Relativamente al punto e) dell'All.VI (D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte I) "obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale".
  - In relazione alla prescrizione XXII - Si prescrive che venga sviluppata una sintesi dei problemi ambientali esistenti all'interno del territorio e incidenti sulle aree di particolare interesse o pregio.
  - In relazione alla prescrizione XXIV - In riferimento alla Matrice 2, si prescrive di verificare gli effetti delle misure del PdG sui fattori ambientali individuati descrivendo almeno qualitativamente, i criteri e le motivazioni, utilizzati per l'elaborazione della matrice d'impatto.
  - In relazione alla prescrizione XXX - Si prescrive la descrizione di tutti gli interventi previsti per le mitigazioni e le compensazioni ambientali derivanti dall'attuazione delle misure del PdG;
2. ove dal confronto dei dati del triennio di monitoraggio appena concluso con quelli del Piano 2010, ovvero dai dati del monitoraggio in corso durante il successivo settennio, risultasse una evoluzione significativa dello stato ambientale verso gli obiettivi fissati che, potenzialmente, potrebbe comportare il mancato raggiungimento degli stessi nei tempi previsti, la strategia sarà quella di rimodulare il sistema di interventi/misure o parte di esso, in funzione di una maggiore incidenza d'azione - il tutto naturalmente supportato dall'analisi economica e seguendo la metodologia e la logica già contenuta nel primo Piano- valutando i relativi impatti in base alla loro significatività e, se del caso, adottando opportune misure di mitigazione/compensazione;
3. dovranno essere recepite, in quanto pertinenti, le osservazioni prodotte dai Soggetti con Competenze Ambientali;
4. dovrà essere adeguato il Piano di monitoraggio ai fini VAS già in essere, mediante opportune integrazioni degli indicatori - anche avvalendosi del supporto tecnico di ISPRA- quale strumento da utilizzare durante tutta la durata del secondo ciclo di implementazione della direttiva (2015-2021) in grado di fornire l'effettiva misura di come lo stato ambientale riferito al contesto del Piano di Gestione aggiornato si stia evolvendo;
5. si dovrà includere nella predisposizione del secondo PdG una procedura condivisa, anche tramite check list appositamente predisposta, per la verifica di sostenibilità delle misure con riferimento al cambiamento climatico;
6. nell'aggiornamento del PdG dovranno attentamente essere valutati e considerati i suggerimenti e le osservazioni che perverranno al termine del previsto periodo di pubblicazione del documento di Valutazione Globale Provvisoria allo stato attuale ancora in corso;

7. il Piano di Monitoraggio VAS in vigore dovrà essere integrato con gli indicatori di carenza idrica e siccità al fine di definire:

- il degrado della qualità delle acque superficiali e delle acque sotterranee, degrado delle aree umide e, in generale, una forte perturbazione del regime idrologico naturale dei corpi idrici;
- il deficit nella fornitura di acqua potabile e a carico del settore agricolo in particolare in aree che non dispongono di capacità di regolazione;
- il sovrasfruttamento temporaneo o permanente degli acquiferi e la parziale alterazione della naturale dinamica di ricarica degli stessi;
- le perdite economiche nei settori agricolo, turistico, energetico e industriale.

Dovranno essere prodotti report annuali delle elaborazioni di scenari di potenziale evoluzione locale dello stato di qualità ambientale correlato ad una alterazione delle condizioni del regime idrologico, secondo i trend in atto o previsti dagli scenari futuri di cambiamento climatico, procedendo, nel contempo anche ad una verifica di sostenibilità delle misure con riferimento al cambiamento climatico.

La presente determinazione, unitamente al parere n. 16161 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (Allegato 1), dovranno essere pubblicati sui siti web dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno e di questo Ministero.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso entro 60 giorni dal suo ricevimento o dalla sua pubblicazione, al TAR competente ed entro 120 giorni al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Marianna Grillo)

Allegato 1  
DVA-2014-0032173